



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla povertà e
per la programmazione sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

N.B.: Per la compilazione della SCHEDA PROGETTO 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini è necessario fare riferimento ai contenuti degli Allegati 5, 6 e 7 dell'Avviso pubblico n. 1/2022

Indice

1. Dati identificativi	3
2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto	4
3. Analisi del contesto e del fabbisogno.....	5
4. Descrizione del progetto	6
5. Piano finanziario.....	10
6. Cronoprogramma.....	12

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	
Tipologia Ente	Ente Locale
Denominazione Ente	Comune DI Napoli
Codice ATS	
ATS Associati	
Ente proponente	Comune di Napoli
Comuni aderenti	
Posta elettronica	Infanzia.adolescenza@comune.napoli.it
PEC	politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	Immacolata Guarracino
Qualifica	Assistente Sociale- Responsabile "Unità Operativa Sostegno alla genitorialità"
Telefono	0817959230- 3275724203
Posta elettronica	immacolata.guarracino@comune.napoli.it
PEC	immacolataguarracino@pec.it

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata, secondo quanto indicato nel Piano di lavoro, di cui al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

(max 1500 caratteri)

Il Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza, Servizio Centrale del Comune di Napoli, cura la definizione, individuazione di linee di azione strategiche, coordinamento, la gestione di ogni azione utile alla tutela dei minori e delle loro famiglie, anche mediante raccordo con i principali attori istituzionali e non. Tale Servizio, mediante Unità operativa dedicata "Sostegno alla genitorialità", si occuperà dell'implementazione del Programma Pippi in piena osservanza degli standard di metodo come definiti dai documenti allegati. L'unità operativa è dotata di due assistenti sociali specialiste, di cui una responsabile di unità operativa, ha già curato in due precedenti annualità la gestione del programma nel ruolo di coach e referente territoriale di ambito, e pertanto curerà di la realizzazione di ciascuna fase del programma fino alla rendicontazione. Le due figure individuate nel servizio centrale fungeranno rispettivamente da referente di ambito e da coach. Il ruolo strategico del Servizio Politiche per l'infanzia e l'adolescenza, consentirà l'individuazione delle figure utili alla composizione del Gruppo territoriale, quali ad esempio la referente ufficio affidi, la referente dei Servizi educativa territoriale. L'ulteriore coach sarà individuato in uno degli assistenti sociali del servizio sociale del territorio individuato per la realizzazione del programma unitamente all'equipe multidisciplinare (ass. sociale-educatore-psicologo-figure specialistiche), composta oltre che da referenti istituzionali, dal personale di un servizio specialistico di II livello, Poli territoriali per le famiglie, che dal 2016 realizzano in sinergia con servizi territoriali azioni di sostegno alla genitorialità vulnerabile

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione generale del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Al fine di collocarsi nel percorso PIPPI PNRR coerentemente con le risorse/criticità presenti nel territorio fornire inoltre una descrizione specifica del contesto compilando la griglia sotto proposta, rispetto alla reale situazione presente.

Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà in progetto:	sì	no	in parte
Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie	x		
È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro	x		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	x		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 as, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	x		
Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata	x		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare	x		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini	x		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale	x		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi			x
Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'équipe multidisciplinare)	x		

(max 1500 caratteri)

L'Amministrazione Comunale, Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 362 del 28 maggio 2015 ha approvato "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di sostegno alla genitorialità e supporto alle famiglie", con cui a partire dalle esperienze già realizzate nel campo del sostegno alla genitorialità e alla famiglia, ha inteso dunque strutturare un sistema ampio e articolato di interventi dedicati alla tutela delle relazioni familiari ed al potenziamento dei fattori di protezione nelle famiglie di origine.

Sono nati nel 2016 10 Poli territoriali per le Famiglie, nei quali 10 équipe multi-professionali, in stretta sinergia con i 21 Centri di Servizio Sociale territoriale, implementano azioni a supporto della genitorialità fragile e vulnerabile.

I riferimenti metodologici e l'approccio utilizzato nel lavoro con le famiglie nascono da una messa a sistema di diverse azioni implementate negli anni in favore della tutela e sostegno di minori e famiglie realizzate dall'amministrazione comunale, con un orientamento quadro che si è sviluppato tra l'altro sulla scia della sperimentazione nazionale del "Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione" e tenuto conto delle Linee di indirizzo nazionali per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Con riferimento al fabbisogno del territorio si rileva che nei servizi predisposti nel corso dell'anno 2021 sono state prese in carico 397 famiglie con cui è stato strutturato un percorso di accompagnamento alla genitorialità positiva, e che numeri così sostanziosi necessitano di un lavoro sinergico di tutti gli attori della tutela dei minori e delle loro famiglie.

Nel contesto organizzativo si rilevano le condizioni necessarie a garantire la realizzazione del programma come indicato alla scheda Leps 2.7.4 e l'adesione allo stesso è occasione di miglioramento e rafforzamento delle prassi metodologiche sin ad oggi implementate. Particolare attenzione sarà dedicata alla collaborazione stabile tra servizi sanitari, sociali, scolastici ed educativi, che ancora rappresenta per il territorio napoletano un nodo problematico nella costruzione di interventi a carattere preventivo che hanno come finalità l'accompagnamento dell'intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità.

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

(max 1500 caratteri)

L'obiettivo è occuparsi con interventi precoci, dei bambini che vivono contesti familiari caratterizzati da vulnerabilità e/o di svantaggio psico-socio-culturale, e/o di negligenza, in cui le figure parentali sperimentano difficoltà a soddisfarne i bisogni evolutivi sul piano fisico, materiale, cognitivo, emotivo-affettivo, sociale. I Servizi sociali spesso intercettano i nuclei familiari quando il disagio è già conclamato, e le disfunzioni nelle relazioni familiari già manifeste in atteggiamenti di non cura. Una rete di servizi guidata da obiettivi comuni e da metodologia di interventi condivisa, deve ampliare il ventaglio di opportunità per accompagnare i bambini che vivono in contesti familiari vulnerabili. Obiettivo secondario ma necessario è individuato nel rafforzare con nuove competenze metodologiche, l'approccio di intervento preventivo con le famiglie in situazione di vulnerabilità, i cui figli sperimentano forme diverse di negligenza e povertà educativa, materiale, sociale, ecc. per migliorare l'appropriatezza degli interventi.

A tal fine si prevede di:

- Rafforzare la comunicazione tra i servizi socio educativi (educativa territoriale, centri diurni polifunzionali, scuole del territorio) ed i servizi sociali territoriali per l'individuazione e la segnalazione precoce delle situazioni di vulnerabilità;
- Diffondere tra i diversi attori istituzionali e non, con organizzazione di momenti di sensibilizzazione ed approfondimento sulle linee di indirizzo nazionali;
- Accompagnare le equipe professionali coinvolte nell'implementazione delle attività di cui al programma, con l'obiettivo di intercettare precocemente i contesti familiari caratterizzati da fragilità soprattutto con figli minori nella fascia 0-11

Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:	sì
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a <i>“rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme”</i> (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).	x

4.2 Azioni e attività

(è necessario barrare tutte le opzioni)

Pre-implementazione

- Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
- Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
- Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento
- Partecipazione alle attività formative previste

Implementazione

Implementazione del programma con le famiglie target

Attivazione dei dispositivi

Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

Post- Implementazione

Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 21 dicembre 2017, Programma PIPPI; alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 25 ottobre 2012; alle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 14 dicembre 2017; al Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare -P.I.P.P.I.); al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).

(max 1500 caratteri)

Nonostante l'Amministrazione ha preso parte già a tre implementazioni del programma PIPPI, si intende dare avvio al primo anno del programma con un modulo base, tenuto conto che ogni ambito deve garantire almeno un anno con la realizzazione di tale modulo. Tale scelta è consona anche a formare ulteriori figure di riferimento. Ad ogni modo visto che la strutturazione dei servizi dedicata al supporto alle famiglie vulnerabili è stata implementata negli anni sulla base delle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, nelle successive annualità, viste le competenze professionali delle equipe multiprofessionali si valuta di implementare il modulo avanzato. Nel rispetto dei tempi dettati dal cronoprogramma acquisito dal piano di lavoro per l'implementazione del leps e di seguito definito sulla base delle scelte riferite ai moduli, le attività saranno organizzate nelle fasi di pre-implementazione, implementazione e post implementazione. Il focus di intervento delle attività è la negligenza familiare con attenzione a non comprendere situazioni di abuso o maltrattamento gravi. Il gruppo di lavoro avrà cura di rispettare i criteri di inclusione delle famiglie e nello specifico bambini 0-11 e le loro figure parentali di riferimento (privilegiando famiglie con bambini nei primi mille giorni di vita, e destinatarie del reddito cittadinanza con bambini 0-3), bambini per cui sono rilevate condizioni preoccupanti per il proprio sviluppo, e per cui l'equipe matura l'orientamento di mantenerli in famiglie. Si ritiene importante la definizione del 20% di famiglie con minore momentaneamente allontanati, tenuto conto che nelle scorse implementazioni del programma, ha rappresentato una risorsa efficace ed utile al processo di riunificazione.

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)

Prima implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Seconda implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Terza implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input type="checkbox"/> Base	<input checked="" type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni):

x	di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro
x	di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati)
x	di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazione della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento)

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

(max 1500 caratteri)

Con la realizzazione delle attività di cui al programma si auspica di raggiungere ed implementare nel corso della durata complessiva, attività in favore di 50 famiglie in condizioni di vulnerabilità, tenuto conto che è obiettivo realizzare un'annualità del programma nel modulo base e due nel modulo avanzato (10+20+20). Pertanto risultato atteso è ridurre per 50 nuclei familiari il rischio di allontanamento dei bambini e garantire il potenziamento dei fattori protettivi nel contesto familiare ed ambientale.

Ulteriori risultati attesi relativa alla struttura organizzativa a supporto sono così definiti:

- Miglioramento delle pratiche preventive nei confronti delle famiglie in condizioni di vulnerabilità. Il tempo dell'intervento è centrale nella costruzione dei percorsi di accompagnamento in favore delle famiglie, saper riconoscere potenziali fattori di rischio e lavorare insieme alle famiglie rendendoli consapevoli e protagonisti del loro processo di cambiamento, riduce il rischio di allontanamento.
- Rafforzamento delle competenze delle equipe dedicate mediante acquisizione di ulteriori conoscenze metodologiche. Da anni l'amministrazione cura la formazione delle equipe dei servizi dedicati alla tutela dei minori e delle loro famiglie in condizioni di vulnerabilità. Il confronto costruttivo con ulteriori realtà potrà offrire ulteriori opportunità di apprendimento
- Miglioramento della collaborazione tra gli attori istituzionali e non, coinvolti intorno ai bisogni del bambino; l'organizzazione di momenti di confronto e sensibilizzazione sul rispetto delle indicazioni delle linee guida nazionali, deve consentire la responsabilizzazione di tutti gli attori coinvolti nel sistema di protezione dei minori e delle loro famiglie.

Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà (indicare la somma nelle tre implementazioni del numero di famiglie)	50
--	-----------

Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni):

<input checked="" type="checkbox"/>	Coinvolgimento di n. famiglie per implementazione: n. 10 (se nel modulo base e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato)
<input checked="" type="checkbox"/>	N. minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I. (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipes multidisciplinari)
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento dei fattori familiari e ambientali
<input checked="" type="checkbox"/>	Diminuzione dei fattori di rischio
<input checked="" type="checkbox"/>	Aumento dei fattori di protezione
<input checked="" type="checkbox"/>	Definizione di una progettualità definita in équipes multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte
<input checked="" type="checkbox"/>	Stipula di nuovi accordi e protocolli fra servizi e/o enti e/o istituzioni per rendere sostenibile e stabile lavoro delle équipes multidisciplinari
<input checked="" type="checkbox"/>	Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.

(max 1000 caratteri)

L'Amministrazione oltre a garantire le funzioni ordinarie, gestite dalla struttura preposta alla realizzazione delle attività del Programma, per il tramite del proprio personale individuato, provvederà ad un appalto di servizi per reclutare ulteriori figure professionali che formeranno le equipe multidisciplinari per la realizzazione di ciascuna delle attività sulle diverse fasi, in sinergia con i referenti istituzionali.

In riferimento al prospetto sintetico alla voce di costo Unitario, è stato specificato la programmazione economica relativa ad ogni attività e riferita alla singola annualità, mentre alla voce Totale è stata specificata la spesa programmata per il complessivo triennio.

Gli importi indicati rappresentano una programmazione indicativa, calcolata con stime percentuali (50%- 10%- 5% a seconda della complessità e del coinvolgimento progressivo delle equipe in base alla fase di realizzazione delle attività). Gli importi indicati rappresentano delle stime, che potranno subire dei leggeri scostamenti, in fase di realizzazione delle attività, atteso l'effettivo numeri dei dispositivi da attivare in favore dei nuclei familiari effettivamente coinvolti in maniera complessiva nella realizzazione del programma.

6. Cronoprogramma

I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.

Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.

Scheda 3 - Cronoprogramma																	
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini																	
	Totale	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM
Pre- Implementazione																	
Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)		X	X			X	X		X	X							
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target			X				X			X							
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento		X	X			X	X		X	X							
Partecipazione alle attività formative previste		X	X		X	X	X		X	X		X					
Implementazione																	
Implementazione del programma con le famiglie target				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Attivazione dei dispositivi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Post- Implementazione																	
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività									X				X			X	
Target beneficiari (Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)	50	0	0	10	0	0	0	20	0	0	20	0	0	0	0	0	0

